

A destra la foto dei preparativi della missione umanitaria, con il carico dei materiali sui mezzi di trasporto. La quarta da sinistra, che guarda alle sue spalle, è Sara Fumagalli, coordinatrice dell'iniziativa, che si svolgerà in sinergia con una casa di produzione cinematografica. Verrà girato un film sia sull'operazione assistenziale dell'Umanitaria Padana che sulla situazione nel Paese



Parte oggi per l'Iraq la missione "Guerrieri per la pace": un'iniziativa assistenziale dell'Umanitaria Padana, diretta soprattutto ai bambini iracheni, con due tonnellate di viveri, medicinali e apparecchi sanitari

# Missione dell'Umanitaria Padana in Iraq

## Guidata da Sara Fumagalli porterà nel Paese due tonnellate di viveri e medicinali

FABRIZIO DI FERDINANDO

Parte oggi per l'Iraq a bordo di un C-130 militare - una missione assistenziale dell'Umanitaria Padana diretta all'aeroporto di Talin, a Nassyria, portando due tonnellate di medicinali e viveri, destinati soprattutto ai bambini iracheni. Tra gli aiuti figurano materiale igienico e sanitario, un'apparecchiatura portatile per raggi x, oltre a pompe per l'acqua.

I viveri sono soprattutto alimenti nutrizionali per l'infanzia e latte in polvere. Gli aiuti sono destinati parte a Nassria e in parte a Baghdad. Insieme a Sara Fumagalli, esponente dell'Umanitaria Padana e coordinatrice del progetto "Guerrieri per la pace", partiranno altri due soci dell'associazione: il dott. Pietro Velio, vicepresidente dei Medici Padani, e Sergio Ferrero, che è tra l'altro responsabile organizzativo della

Legia Nord per la Val d'Aosta. **Abbiamo chiesto a Sara Fumagalli di raccontarci come è nata questa iniziativa.**

«E' nata parlando di tutt'altro, ossia di cinema: Sergio Ferrero, che di professione fa il coordinatore di produzioni cinematografiche, alla luce di una sua esperienza in Afghanistan ha esposto a Renata Galanti, coordinatrice dell'associazione padana, la possibilità di una simile iniziativa in Iraq da unirsi ad un progetto di aiuti in quel Paese.

Renata me ne ha voluto parlare in quel di Pontida, e così è nato il progetto "Guerrieri per la pace" in cui l'Umanitaria è responsabile del progetto umanitario, mentre la "Gabbiano Film" (questo il nome della casa cinematografica di Massimo Spano), curerà la parte documentaristica e la realizzazione di un film con vari patrocini istituzionali sul-

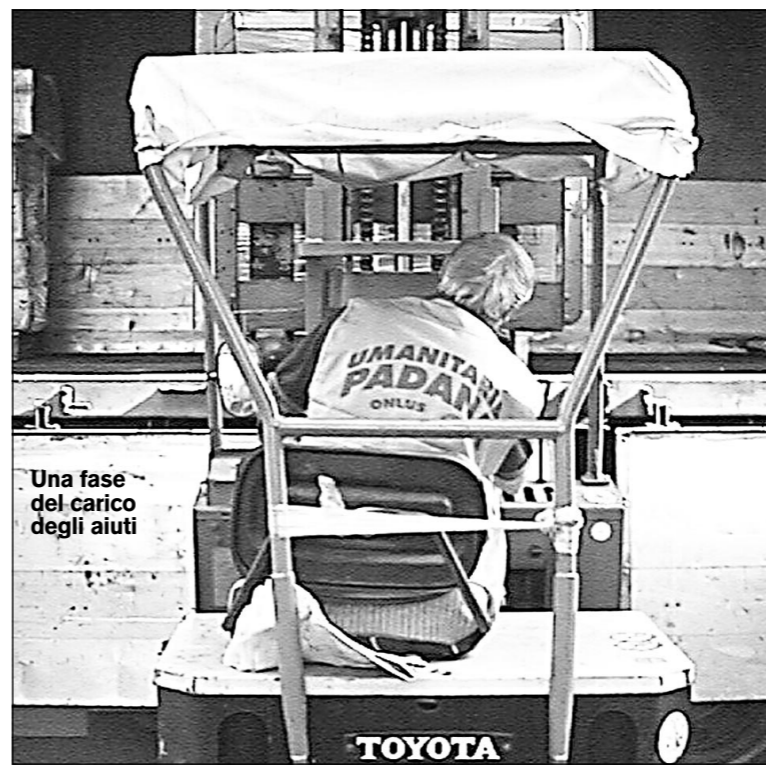
l'impegno dei nostri contingenti in Iraq.

Quello che stiamo compiendo - spiega Sara Fumagalli - è la prima missione esplorativa che si concluderà il 12 agosto. Con noi ci sono anche Stefano Rolla, produttore artistico e Giancarlo Carotenuto, operatore cinematografico della Gabbiano film, che documenteranno il buon esito della nostra missione umanitaria. Dopo questo primo viaggio la troupe cinematografica (i cui componenti operano come volontari della nostra associazione) con Sergio Ferrero, si fermerà in Iraq per un periodo molto più lungo e laggiù farà da nostra base avanzata, per mantenere i rapporti con le popolazioni e le autorità locali, per ricevere e smistare altri aiuti che manderemo. Si tratta insomma di due obiettivi che agiscono in sinergia».

**Come si articolerà la missione?**

«Si svolgerà in più fasi: la prima appunto dell'aiuto e dell'assistenza. Sonderemo in loco le necessità più pressanti per rendere mirati i nostri invii. La seconda è quella della formazione per la creazione di opportunità di sviluppo in loco. In questo ambito intendiamo selezionare trenta ragazzi per un corso di formazione professionale bimestrale in Lombardia in campo sanitario, per il quale abbiamo già l'adesione di enti pubblici e privati. Quando i ragazzi rientreranno in Iraq arricchiti professionalmente, saranno loro stessi a contribuire alla crescita e al benessere della loro popolazione. Questo è quello che intendiamo noi per "aiutare i popoli a casa loro".

**In Iraq sarete scortati?**  
«Alloggeremo in una base militare, dormendo come gli altri nei sacchi a pelo. Non sappiamo molto di quanto ci aspetta e comunque vi aggiorneremo strada facendo».



Una fase del carico degli aiuti

### TIKRIT, CIVILE USA UCCISO DA BOMBA

TIKRIT - Un civile americano che lavorava per una ditta appaltatrice in Iraq è rimasto ucciso ieri nell'esplosione di un ordigno sotto il suo veicolo a nord di Tikrit. Si tratta della prima vittima civile americana dall'inizio della campagna militare. La vittima lavorava per la "Kellogg-Root", affiliata dalla società petrolifera Halliburton, cui era legato il vice presidente degli Stati Uniti Dick Cheney. La bomba è stata azionata da un telecomando al passaggio del camion.

Devastanti incendi infuriano in molti Paesi sulle due sponde dell'Atlantico, dalla Spagna al Canada

## Caldo torrido: mezzo mondo sulla graticola

Undici morti in Portogallo. 8.000 ettari coltivati distrutti a Salamanca. Bruciano le foreste secolari dell'Alberta

MADRID - Numerosi incendi continuano a devastare le foreste dell'Estremadura, regione nel sud-ovest della Spagna, dove un villaggio di 800 abitanti, Casas de Millan, è stato fatto evacuare per precauzione ieri sera.

Divampati per i forti venti e le alte temperature che hanno superato i 40 gradi, i tre incendi più grandi impegnano centinaia di vigili del fuoco. Il governo regionale ha messo a disposizione nove elicotteri, cinque aerei antincendio e due altri velivoli, oltre a un centinaio di autobus da utilizzare in caso di evacuazione dei villaggi minacciati dalle fiamme.

Più a nord, nelle province di Avila e di Salamanca, un grande incendio è stato domato ieri dopo aver distrutto 8.000 ettari di boscaglia e di campi coltivati. Dalla scorsa settimana in Spagna la grande ondata di caldo, causata da correnti d'aria pro-

venienti dall'Africa del nord, ha fatto salire la temperatura oltre i 40 gradi. Un uomo di 42 anni a Madrid e tre donne ottantenni, due a Cordoba e una a Siviglia, sono morti per il caldo.

In Portogallo altre due persone sono morte ieri durante il disastroso incendio che divampa da più di una settimana, facendo salire a 11 il bilancio delle vittime. I corpi di un uomo di 62 anni, deceduto dopo aver respirato i gas tossici sprigionati dall'incendio e il cadavere carbonizzato di una donna sono stati ritrovati vicino alla città d'Oleros, 170 km a nord-est di Lisbona.

Domenica scorsa anche due donne sono morte nelle fiamme della loro casa vicino Bourg de Chamusca, mentre tentavano di portare in salvo i loro beni. Secondo i pompieri, il calo della temperatura e dei venti durante la notte ha permesso l'estin-

zione di diversi focolai, ma nove incendi di grandi dimensioni continuano a bruciare nel centro e nel sud del Portogallo.

In Canada oltre 800 vigili del fuoco, una ventina di elicotteri e una quarantina di bulldozer sono impegnati in queste ore per tentare di ostacolare le fiamme che continuano ad avanzare nella provincia dell'Alberta, nel sudovest del Paese.

L'incendio più allarmante è quello di Lost Creek, di una estensione di circa 180 chilometri quadrati e che minaccia due cittadine: Blaimore e Hillcrest. A rischio il Parco Nazionale di Jasper, dove a 500 campeggiatori è stato ordinato di lasciare la zona.

A Parigi si sfiorano i 42 gradi, e il limite di velocità è stato abbassato a 30 km/h per paura dell'ozono. A Strasburgo hanno dovuto annaffiare una centrale nucleare surriscaldata dal troppo sole.



Una donna cerca di spegnere a secchiate l'incendio della sua casa nel villaggio di Aldeia da Torre, in Portogallo

Rapporto sulla criminalità diffuso a Mosca

## In Russia sono attive cento cosche mafiose

Anche un oleodotto per contrabbandare vodka

MOSCA - Sono un centinaio i gruppi della criminalità organizzata attualmente attivi in Russia e una decina di questi possono essere definiti di stampo mafioso per la loro capacità operativa e le loro ramificazioni in settori dell'economia legale. E' quanto rivela un rapporto del ministero dell'Interno russo, illustrato ieri a Mosca dal capo del dipartimento anti-mafia, Nikolai Ovcinnikov.

Le dieci cosche principali (in parte indicate con i nomi delle città o dei quartieri di Mosca in cui sono nate e in parte per la caratteristica etnica - cecena, azera, georgiana, uzbeka e così via) risultano avere collegamenti anche all'estero, ha sottolineato Ovcinnikov. La maggior parte dei boss sono di classe media e hanno spesso un titolo di studio, anche universitario.

Una delle attività più lucrose è il contrabbando di vodka, e per poterla smerciare è stato costruito un mini oleodotto ai confini della Lituania, attraverso il quale scorrevano migliaia di litri d'alcol diretti verso i paesi baltici.

La condotta, lunga circa un chilometro, è stata scoperta dalle guardie di frontiera lettone e russe. L'oleodotto si estendeva per circa 450 metri in suolo lettone e per 550 in terra russa. Da parte loro, le guardie di frontiera russe hanno scoperto, vicino al confine, un deposito di due tonnellate di acquavite ed hanno arrestato un uomo sospettato di far parte di un'ampia rete di contrabbandieri.

## Non vedenti in tandem da Parigi a S. Pietroburgo

PARIGI - Noncuranti del caldo micidiale che ha colpito anche la Francia, 34 ciclisti dilettanti sono partiti da Parigi per San Pietroburgo in tandem per una "passeggiata" di 2.600 km che si concluderà a fine agosto. Ciascuno di loro accompagna un non vedente. La singolare iniziativa è organizzata dall'associazione Valentin Haüy, che nel 1784 creò la prima scuola per non vedenti in Francia.

## Inghilterra: gelati e creme solari per animali dello zoo

LONDRA - Creme solari o gelati: gli zoo britannici stanno facendo grande ricorso alla fantasia per cercare di proteggere i loro animali dagli effetti del sole e dalla disidratazione in una Inghilterra torrida. Pertanto gli animali di Londra hanno avuto gelati dai gusti: al pesce per i pingüini; al rosmarino per le tigri e i leoni; alla mela, pera o arancia per scimmie e orsi. Nello zoo di Newquay, sulla pelle dei maialini è stata spalmata crema solare.

## Sulla stazione Iss le prime nozze spaziali

Due cosmonauti russi pronunceranno il sì a distanza: la sposa da terra, lo sposo sul satellite orbitante

MOSCA - Ci saranno le prime nozze spaziali dalla storia, dapprima annunciate e poi annullate nei giorni scorsi dal comandante russo della stazione orbitante internazionale Iss, Iuri Malencenko. A sciogliere (definitivamente?) la riserva è stato ieri lui stesso, attraverso Serghej Gorbunov, portavoce dell'agenzia spaziale russa (Rosavioskosmos).

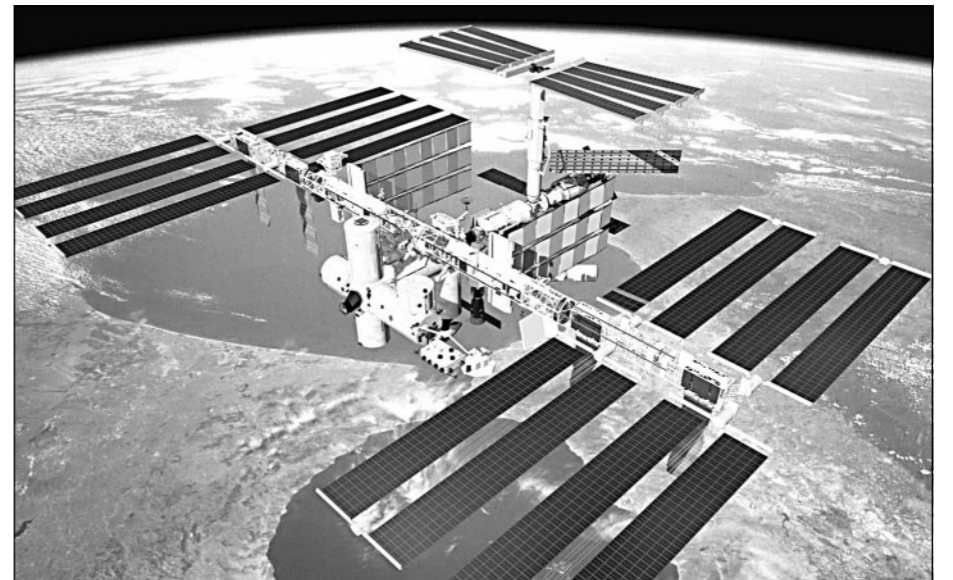
Le nozze si terranno il 10 agosto, ha detto Gorbunov, precisando che Malencenko ha formalizzato ieri dallo spazio la cosa, inviando un invito al direttore di Rosavioskosmos, Iuri Koptev. Koptev potrà assistere alla cerimonia da Houston, dove pronuncerà il suo sì la fidanzata del cosmonauta, Iekaterina Dmitrieva, una ragazza americana di origine russa di 26 anni.

Malencenko, 41 anni, risponderà a distanza dalla Iss, che staziona a circa 400 chilometri da Terra, in presenza di un solo testimone: l'astronauta americano Edward Lu, suo unico attuale compagno di avventura. Le nozze, fortemente volute da Iekaterina, erano sta-

te annunciate un paio di settimane fa da Rosavioskosmos, ma poi revocate. Secondo la stampa russa, sarebbe stato il comando delle forze militari spaziali di Mosca - alle quali Malencenko appartiene con il grado di colonnello - a manifestare perplessità e a convincere il cosmonauta a fare marcia indietro, per presunte ragioni di decoro, nonché di regolamenti militari e spaziali.

Ragioni che tuttavia sono state alla fine superate. Rosavioskosmos, da parte sua, "non è contraria a queste nozze", ha detto Gorbunov, sottolineando che l'agenzia rispetta «le scelte personali dei cosmonauti».

Il portavoce ha osservato inoltre che «nel codice di comportamento degli astronauti in missione non c'è un esplicito divieto a contrarre matrimonio», ma che esiste solo un impedimento a usare la strumentazione di bordo a fini personali: ragion per cui a Malencenko sarà consentito solo un collegamento telefonico dalla Iss per il tempo necessario a pronunciare il sì.



La stazione spaziale orbitante russo-americana Iss